

FIUME ORETO

di Giuseppe Casamento
2010-2015

ultima revisione 2/3/2017

Generalità geografiche.

Il **Fiume Oreto** è un piccolo corso d'acqua del versante settentrionale della Sicilia che sfocia nel Golfo di Palermo ¹, versando quindi le sue acque nel Mar Tirreno.

La **Valle dell'Oreto**, in considerazione delle modeste dimensioni e della scarsa ramificazione del corpo idrico che in essa scorre, si può identificare con l'intero territorio del bacino idrografico del Fiume Oreto, piuttosto che con quello della sua principale asta fluviale.

E' qui opportuno rilevare che il **Bacino Idrografico dell'Oreto**, che s'inserisce nel versante nord'orientale dei Monti di Palermo ² e, col suo basso corso, nella pianura denominata Conca d'Oro ³, ha subito nel XX secolo un aumento della sua estensione, passando da circa 111 km² a circa 136 km², in conseguenza della costruzione di un'importante opera antropica: il Canale di Boccadifalco ⁴.

¹ Il **Golfo di Palermo** è il tratto di mare (Mar Tirreno) adiacente alla costa settentrionale della Sicilia Occidentale, che si insinua fra le sporgenze di Capo Mongerbino (a SE) e Punta Priola (a NO). Con accezione più ampia, ma meno precisa, il Golfo di Palermo ha come estremi costieri, Capo Zafferano, a SE e Capo Gallo, a NO. In effetti, a conferma dell'asserita imprecisione, nel tratto di costa ad O, compreso fra Punta Priola e Capo Gallo, trova luogo un'altra piccola rientranza: la Baia di Mondello, che si può considerare esterna al Golfo di Palermo; mentre il tratto costiero ad E, fra Capo Mongerbino e Capo Zafferano, è rivolto al mare aperto.

² I **Monti di Palermo** o M. Palermitani o M. Panormitani, sono un articolato massiccio carbonatico del versante settentrionale della Sicilia Occidentale, attestato sulla dorsale spartiacque di questa partizione dell'Isola. La delimitazione dell'area orograficamente rappresentata da questo gruppo montuoso va posta ad E nel Fiume Eleuterio, a SO nel Fiume Jato e a S nei due rami principali del Fiume Belice (Belice Destro e Belice Sinistro); mentre a N e NO il confine naturale è offerto dalla linea di costa.

³ La **Conca d'Oro** è il territorio palermitano che comprende sia la pianura della città di Palermo, sia i versanti montani ad essa rivolti. In questo bacino territoriale, racchiuso fra la linea di costa del Mar Tirreno e lo spartiacque montano che lo separa dai bacini confinanti, sono compresi interamente i 2 promontori palermitani di Monte Pellegrino e Monte Gallo e la valle del fiume Oreto. All'estremità sud-orientale, la Conca d'Oro è delimitata, per breve tratto, dall'alveo del Fiume Eleuterio. La linea spartiacque, che origina a N da Punta Matese, termina a SE nel luogo di contatto col Fiume Eleuterio, alla base di Pizzo Cannita.

⁴ Il **Canale di Boccadifalco**, è un canale di gronda costruito dopo la devastante alluvione di Palermo del 1931. Il canale convoglia nell'alveo dell'Oreto anche le acque del Vallone del Paradiso e del Vadduneddu di Monreale, corsi d'acqua stagionali che prima alimentavano rispettivamente i fiumi Papireto e Kemonia, che scorrendo a N dell'Oreto, attraversavano la città, sfociando nel comune fiordo che costituiva il porto naturale dell'antica "Panormos".

Il reticolo fluviale dell'Oreto è modesto, soprattutto se si fa riferimento ai suoi principali rami fluviali o torrentizi. Osservando infatti la carta del bacino dell'Oreto risulta evidente che il principale bacino imbrifero, attestato sui monti della località di Giacalone, e compreso fra i rilievi di Monreale e quelli di Altofonte, è in sostanza costituito dai seguenti 3 rami: il **Fiume Sant'Elia**, il **Torrente Barone-Fontana Fredda** e il **Torrente dei Greci**. I primi due, alla loro confluenza, danno origine al medio corso del fiume Oreto, denominato **Fiumelato di Meccini**; mentre il terzo confluisce poco dopo.

Ai suddetti rami imbriferi se ne aggiungono, più a valle, altri 2 che fanno confluire nell'Oreto le acque superficiali dei settori montani di Altofonte e Monreale: il **Torrente Piano di Maglio-Valle Fico** e il **Vallone della Monaca**, che confluiscono rispettivamente da dx (Altofonte) e da sx (Monreale). In totale 5 rami principali.

Infine più a valle c'è l'innesto, da sx, del **Canale di Boccadifalco** che, alterando l'originaria geografia, raccorda nell'Oreto un 6° ramo fluviale che convoglia le acque di scorrimento superficiale provenienti da Monte Cuccio e San Martino delle Scale.

Numerose sono le sorgenti del Fiume Oreto che alimentano i rami idrici del suo bacino. Sulla carta topografica sono riportate le seguenti: Sorgente Favara, Sorgente Cerasa, Sorgente Fontana Fredda, Sorgente Acquafico. Ad esse va aggiunta la Fontana Grande di Altofonte e tante altre piccole sorgenti sparse ai piedi dei versanti rocciosi dei monti che formano il bacino imbrifero oreteo. Ma la principale sorgente dell'Oreto è la **Fontana Lupo** che sgorga a metà del corso fluviale nel luogo in cui le colline al centro del bacino cedono il posto alla pianura. La Fontana dà un apporto idrico notevole e costante nell'anno conferendo al corso d'acqua, che è torrentizio a monte della risorgiva, le caratteristiche di portata e regolarità tipiche dei fiumi.

Delle 6 aste fluviali maggiori che compongono questo reticolo quella che viene considerata principale è l'asta fluviale **Oreto-Fiumelato-Sant'Elia**, che misura circa 23 km ed ha origine, all'altitudine di circa 800 m, nella contrada Aglisotto, sul versante settentrionale del rilievo denominato Costa Lunga. Di poco più lunga, circa 23,5 km, è l'asta fluviale **Oreto-Fiumelato-Greci-Lupi-Garrone** che risale fino ai 1.220 m della **Valle delle Neviere**, alle falde occidentali del **Monte Pizzuta**, che con i suoi 1.333 m, è la più alta vetta del bacino.

Considerando l'asta fluviale principale, Oreto-Fiumelato-Sant'Elia, e procedendo in risalita nel senso contrario alla corrente del fiume, vi si possono individuare i seguenti tratti geografici: la foce, il basso corso, il medio corso e l'alto corso. Ad essa affluiscono gli altri 5 rami di cui si è detto ed altri rami secondari.

%% %%

Schema idrografico

SORGENTI, FOCE E ASTE FLUVIALI DEL FIUME ORETO

Percorso in risalita in senso contrario alla corrente.

1 - IL BASSO CORSO, DALLA FOCE ALLA SORGENTE PRINCIPALE

1A - LA FOCE

La **Foce dell'Oreto** ha le caratteristiche dell'estuario, ma la sua morfologia dipende anche dalle alterazioni antropiche. Essa infatti si sviluppa verso l'interno solo per un modesto tratto di appena 160 m, iniziando allo sbocco del tratto terminale dell'alveo del fiume, che l'uomo ha trasformato in canale mediante opera di rettifica e cementificazione.

1B - IL FIUME ORETO

Denominazione del basso corso: **Fiume Oreto**.

Il basso corso, con uno sviluppo di circa 12 km, s'individua dalla foce fino alla risorgiva denominata "Fontana Lupo", sita a m 140 s.l.m.

Il basso corso può essere diviso in 3 segmenti. Il segmento più vicino alla foce è canalizzato ed è lungo circa 2 km; ad esso segue, risalendo, il caratteristico tratto meandriforme, di circa 3 km, che attraversa la Conca d'Oro alla immediata periferia di Palermo; infine, più a monte, un tratto di circa 7 km ad andamento meno tortuoso che risale fino a quota 140 m.

1C - LA SORGENTE

La principale sorgente del fiume Oreto è **Fontana Lupo**, risorgiva che si localizza nell'alveo fra la base di Cozzo San Tommaso (rilievo di Cozzo Meccini) in sponda sx (lato Monreale) e la base di Cozzo Suvarelli, in sponda dx (lato Altofonte). La sua presenza nella fascia orografica della pianura, con il cospicuo e costante apporto idrico, consente al corso d'acqua di assumere le caratteristiche proprie dei fiumi, quali la continuità di una portata minima nel corso dell'intero anno e lo sviluppo regolare senza salti di pendenza, se non minimi.

2 - IL MEDIO E ALTO CORSO DEL FIUME ORETO

2A - FIUMELATO DI MECCINI, MEDIO CORSO DEL FIUME ORETO

Denominazione del medio corso: **Fiumelato di Meccini**.

Il medio corso s'individua dalla risorgiva Fontana Lupo fino alla confluenza, m 340, del Torrente Barone-Fontana Fredda nel Fiume Sant'Elia. Esso si sviluppa per circa 5 km.

Si caratterizza per il regime torrentizio in fascia orografica collinare, con alveo più ampio (da cui il nome Fiumelato) rispetto a quello dell'alto corso, anche se in alcuni tratti esso scorre incassato tra ravvicinati versanti collinari. Tale morfologia crea un suggestivo ambiente naturale ricco di vegetazione spontanea e di difficile accesso, tale da poter resistere ai pressanti attacchi dell'antropizzazione che incidono parecchio nei terreni meno acclivi, con una sempre più estesa edilizia rurale ed abitativa.

2B - FIUMETTO SANT'ELIA, ALTO CORSO DEL FIUME ORETO

Denominazione dell'alto corso: **Fiume (o Fiumetto) Sant'Elia**.

L'alto corso s'individua dalla confluenza del Torrente Barone-Fontana Fredda fino alle sorgenti in contrada Aglisotto, m 825, alle pendici settentrionali del monte Costa Lunga. Esso si sviluppa per circa 6 km.

Si caratterizza per il regime torrentizio in fascia orografica bassomontana e altocollinare, con alveo poco profondo e ristretto a pochi metri che attraversa terreni a moderata pendenza.

L'ambiente naturale si mantiene lungo le rive e le sponde più acclivi, mentre nelle altre, meno acclivi, prevalgono i coltivi punteggiati da diffusa edilizia rurale sparsa.

3 - GLI AFFLUENTI

3A - AFFLUENTI NATURALI

Pochi, come già accennato, gli affluenti principali del Fiume Oreto. Andando in risalita incontriamo:

- **Vallone della Monaca** (sulle carte topografiche si legge il toponimo errato "Monara"). Lunghezza: circa 9 km. Affluisce da sx all'inizio del basso corso (Fiume Oreto) e convoglia le acque superficiali provenienti dal settore di Monreale (Monte Gibilmese, Serra dell'Occhio).

- **Vallone Piano di Maglio.** Lungo circa 8 km, affluisce da dx al Fiumelato, in prossimità del termine del medio corso, e convoglia le acque superficiali provenienti dal settore di Altofonte (Monte Moarda, Serri di Rebuttone, Valle del Fico).

- **Torrente dei Greci-Torrente dei Lupi-Valle Garrone-Valle delle Nevriere.** Lunghezza: circa 8 km. Affluisce da dx al Fiumelato e convoglia le acque superficiali provenienti dal settore di Piana degli Albanesi (Serra Pizzuta, Serra del Frassino, Carpineto), dove il bacino tocca la sua massima altitudine (Pizzuta: m 1.333). E' questo ramo, che con il medio e basso corso del fiume, forma la più lunga asta fluviale dell'Oreto (oltre 24 km).

- **Torrente Barone-Fontana Fredda.** Lunghezza: circa 6 km. Confluisce da dx al Sant'Elia, che dalla confluenza prende il nome di "Fiumelato". Convoglia le acque superficiali provenienti dal settore di Giacalone (Monte Matassarò Renna, Pizzo della Nespola, Pizzo dell'Assolicchiata).

3B - IL CANALE DI BOCCADIFALCO

A questi affluenti va aggiunto un affluente artificiale, il **Canale di Boccadifalco**, canale di gronda che convoglia nel fiume Oreto sia le acque superficiali provenienti dai rilievi di Monte Cuccio e di San Martino delle Scale che nel passato alimentavano il fiume Papireto, sia quelle del Vadduneddu di Monreale, che un tempo alimentavano il fiume Kemonia.

4 - ALTRE SORGENTI PRINCIPALI

Le altre sorgenti principali, indicate sulla cartografia IGM al 25-000, sono: la Sorgente Favara, la Sorgente Fontana Fredda, la Sorgente Cerasa e la Sorgente Acquafico. Ad esse va aggiunta la risorgiva Fontana Grande che affiora nel centro abitato di Altofonte.

G.C.